

# Supplenze sistema in tilt e problemi per le scuole

## SCUOLA

Dalle 9 alle 21 è stato possibile inserire un solo modello di supplenza (il cosiddetto modello B) sul sito di Miur. Il problema è la piattaforma del Ministero che si sblocca o nega l'accesso. Lo racconta Patrizia Giovannini, segretario della **Gilda Latina** che descrive una situazione a dir poco drammatica: «Il collegamento c'è ma poi non si può lavorare. Solo che c'è tempo fino al 25 luglio per presentare queste domande. A questo si aggiungono errori e incongruenze rispetto al decreto. Ad esempio non è più possibile mantenere una scuola capofila se inseriti sia nelle liste della primaria che della secondaria. Il ministero avrebbe dovuto consentire la riconferma in modo facile e veloce, invece risulta troppo complicato». E il sindacato è in difficoltà perché non riesce a dare risposte a tutti: «Ci sono problemi anche per l'inserimento delle domande cartacee da parte delle segreterie delle scuole a cui è stata data la proroga fino al 23 luglio. Ma senza l'inserimento corretto degli istituti, non è possibile procedere con il modello B per le supplenze». Tra le varie storie emblematiche

gnifica ulteriore lavoro per problematiche tutte diversificate. «Il nuovo gestore del sistema ci ha risposto che sono consapevoli del problema, ma non ci ha dato soluzioni. A questo si aggiunge il periodo di ferie. Il problema ricade su centinaia di insegnanti che vogliono capire come devono muoversi per prendere posto il prossimo anno».

Intanto la Cgil ha già annunciato possibili azioni di rivalsa perché «Il malfunzionamento di questa infrastruttura rischia di pregiudicare l'inizio dell'anno scolastico danneggiando tutti, dagli studenti fino alle segreterie delle scuole sovraccaricate di lavoro».

I tagli adoperati finora al comparto scuola dunque, vengono a bussare alla porta del Ministero.

**Francesca Balestrieri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DODICI ORE E UN SOLO MODULO INSERITO I SINDACATI: «COSÌ NON VA»**



tiche quella di una insegnante inserita sia in seconda che in prima fascia: non le è stato possibile riconfermare la sua posizione perché, per effetto del dimensionamento, a Latina c'è una scuola superiore in più. Classico e Artistico infatti, ora sono entrambe autonome, gli istituti superiori sono quindi 21 solo che il sistema non è stato aggiornato e la docente non può riconfermare la sua posizione. «Ci sembra assurdo», continua Giovannini. Tutto questo per il sindacato si-

